

La giornata del soldato

Andantino



Al - la ma - tin bo - no - ra, —



t'in - so - gni la tua bian - da, —



sen - ti suo - nar la trom - ba...; E chi si



ve - ste e chi si la - va, chi si pre -



-pa - ra per l'i - stru - zion... E chi si



ve - ste e chi si la - va, chi si pre - pa - ra per l'istruzioni..

Alla matin' bonora,
 t'insogni la tua bionda,
 senti suonar la tromba!...
 E chi si veste, e chi si lava,
 chi si prepara per l'istruzion!...
 E chi si veste, e chi si lava,
 chi si prepara per l'istruzion!...

Quando alle sette in punto
 si sente l'adunata!...
 Lasci la camerata:
 fucile in spalla e cinturone,
 con la borraccia e il tascapan.

Quando giù nel cortile
 comincia l'istruzione,
 si formano i plotoni;
 in su l'attenti, dest'riga, fissi,
 un gran silenzio bisogna far!

Quando alle cinque e mezza
 si sente dar *l'avanti*,
 a spasso tutti quanti;
 e senza un soldo, senza tabacco
 si batte il tacco per la città.

Quando suona il silenzio,
 tutti nel camerone...
 Tenente d'ispezione:
 « brutta cappella, non fare chiasso
 se no ti schiaffo a la prigion... ».

Passata una mezz'ora,
 piove che Dio la manda,
 si pianta lì la branda;
 le scarpe in mano, salta la barra,
 la sua chitarra si va a trovar.

A mezza notte in punto
 torni nel camerone...
 Tenente d'ispezione:
 « O marmittone dove sei stato?
 Stai consegnato per trenta di!... ».

Questa era ed è una delle canzoni del Fante (*): però gli Alpini la cantano con lo stesso « sentimento » dei camerati di Fanteria, anche quando loro capita, *benchè raramente*, di esser sorpresi... dal Tenente di ispezione. Le prime strofe, e le due ultime vanno cantate con voce bassa.

(*) Dal libretto dell'Associazione Nazionale del Fante, Sez. di Milano.